

“Meteo Valle d’Itria”

Associazione di Volontariato

Art.1 - Costituzione

1.1 - È costituita l'associazione di volontariato denominata “Meteo Valle d’Itria”, che in seguito sarà denominata l'associazione.

L'associazione adotta come riferimento la legge quadro del volontariato n. 266 del 11/08/91 e la legge regionale del volontariato n. 11 del 16/03/94.

1.2 - I contenuti e la struttura dell’associazione sono ispirati a principi di solidarietà, di trasparenza e di democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell’associazione stessa.

1.3 - La durata dell’associazione è a tempo indeterminato, salvo scioglimento deliberato dall'assemblea dei soci e salvo scioglimento per uno dei motivi imposti dalla legge o dal presente statuto.

1.4 -In caso di scioglimento, cessazione od estinzione dell’associazione, l'assemblea dei soci delibererà la devoluzione dei beni residuali, dopo l'esaurimento della liquidazione, a favore di altra O.N.L.U.S. o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996 n° 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

1.5 - L’associazione ha sede in Cisternino (BR), Via Monte la Croce n 43/A.

1.6 - Il Consiglio Direttivo, con una sua deliberazione, può trasferire la sede legale nell'ambito della stessa città, nonché istituire sedi e sezioni staccate anche in altre città della Regione Puglia senza dover modificare il presente statuto.

Art.2 – Finalità

L’associazione, senza scopo di lucro e con l’azione diretta, personale e gratuita dei propri aderenti, persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale.

Le attività dell’associazione sono lo studio, sviluppo e diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio e dei loro effetti sulle popolazioni e sugli ecosistemi locali, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale ed alle realtà meteorologiche emergenti su Internet; la tutela e la valorizzazione della natura e dell’ambiente in relazione alle conoscenze di cui sopra.

2.1 - L’associazione denominata Meteo Valle d’Itria in conformità all’atto di costituzione ed ai fini di solidarietà sociale, intende perseguire i seguenti scopi:

- osservazioni dei fenomeni oggetto dell’attività;
- lo studio di tali fenomeni, al fine di comprendere la genesi, l’instaurarsi, l’evolversi e il dissiparsi;
- lo studio del clima in oggetto e dei suoi mutamenti;

- lo studio e la divulgazione, attraverso l'utilizzo di canali innovativi quale Internet, degli effetti dei fenomeni oggetto dell'attività sulla vita delle popolazioni e sugli ecosistemi naturali e antropizzati della Puglia e delle aree adiacenti tutelando la natura e l'ambiente;
- la divulgazione delle conoscenze e delle informazioni e la promozione di attività educative e formative sull'oggetto dell'attività valorizzando la natura e l'ambiente;
- l'associazione si adopera, in caso di avverse condizioni meteorologiche, ad allertare le istituzioni locali pubbliche e private e qualsiasi cittadino che ne facciano richiesta, attraverso qualsiasi canale di telecomunicazione, e, di conseguenza, ad supportare le operazioni di competenza di ciascuna organizzazione operante sul territorio locale per la tutela e la protezione della popolazione, delle infrastrutture, della natura e dell'ambiente.

2.2 - Per raggiungere i propri scopi, l'associazione Meteo Valle d'Itria:

- promuove, favorisce, sviluppa e organizza la creazione di una rete automatizzata di rilevamento meteorologico in osservanza delle norme dell'Organizzazione Mondiale per la Meteorologia (OMM);
- promuove, favorisce e progetta l'installazione di apparati e strumenti tecnologicamente avanzati per la protezione dell'ambiente;
- raccoglie, elabora, archivia, divulga e pubblica dati, misure e osservazioni di qualsiasi natura sulla propria attività;
- promuove, favorisce, sviluppa, esegue e pubblica gli studi e i progetti relativi ai propri scopi;
- promuove e favorisce qualsiasi iniziativa adeguata alle reali esigenze del territorio per la salvaguardia e la protezione della natura e dell'ambiente;
- promuove, favorisce, organizza e conduce incontri, seminari, conferenze, convegni, dibattiti, corsi e lezioni ed altre attività educative e formative inerenti il proprio oggetto;
- pone in essere altre iniziative volte a richiamare l'interesse della pubblica opinione locale, regionale, nazionale ed internazionale sull'oggetto della propria attività, anche attraverso i quotidiani e periodici, carta stampata, le emittenti televisive e radiofoniche locali ed attraverso l'utilizzo di canali innovativi quale Internet;
- pubblicazione di una rivista multidisciplinare, pubblicazione di seminari, risultati di studi e ricerche;
- promuove e organizza attività educative e di formazione inerenti il proprio oggetto, inclusi viaggi ed escursioni di studio e campi di lavoro a scopo ricreativo, didattico e di ricerca, rivolte al tempo libero dei propri soci;
- promuove, sviluppa e stabilisce collaborazioni con Enti, Associazioni, Organizzazioni pubbliche e private, Istituzioni e quanti altri aventi finalità simili o complementari con le proprie;
- aderisce ad altri Enti o Organismi pubblici o privati, o gruppi di studio, anche internazionale, che si prefiggano i medesimi scopi o finalità affini o complementari, comunque non contrastanti con le proprie, in diversi ambiti d'intervento;

L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle a esse strettamente connesse, o di quelle accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

2.3 - Al fine di svolgere le proprie attività l'associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie, dirette e gratuite dei propri aderenti.

2.4 - L'associazione può svolgere attività commerciali e produttive marginali, nei modi e nei limiti della normativa vigente.

Art.3 - Aderenti all'associazione

3.1 - Sono aderenti dell'associazione coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione e il presente statuto (fondatori), quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo (ordinari).

Il Consiglio Direttivo può accogliere anche l'adesione di "sostenitori", che forniscono un sostegno economico alle attività dell'associazione, nonché nominare aderenti "onorari" persone che hanno fornito un particolare contributo alla vita dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione di persone giuridiche, nella persona di un solo rappresentante designato con apposita deliberazione dell'istituzione interessata.

Ciascun aderente maggiore di età ha diritto di voto, senza regime preferenziale per categorie di aderenti, per l'approvazione di tutti gli atti di competenza dell'assemblea stessa, per l'approvazione e modificazione dello statuto, dei regolamenti e la nomina degli organi sociali dell'associazione. Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'associazione. . Tutti i soci hanno diritto a partecipare effettivamente alla vita dell'associazione.

3.2 - Il numero degli aderenti è illimitato.

3.3 – Tutti gli aderenti hanno parità di diritti e doveri.

3.4 - Criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti.

3.4.1 - Nella domanda di ammissione l'aspirante aderente dichiara di accettare senza riserve lo Statuto dell'Associazione. I criteri per inoltrare la domanda sono: a mezzo lettera scritta autografata indirizzata al Consiglio Direttivo; tramite apposito formulario presente sul sito dell'associazione, che viene direttamente inoltrato al Consiglio Direttivo.

3.4.2 - L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, che deve prendere in esame le domande di nuovi aderenti nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione deliberandone l'iscrizione nel registro degli aderenti all'associazione.

3.4.3 - Gli aderenti cessano di appartenere all'associazione:

- per dimissioni volontarie;
- per sopraggiunta impossibilità di effettuare le prestazioni programmate;
- per mancato versamento del contributo per l'esercizio sociale in corso;
- per decesso;
- per comportamento contrastante con gli scopi statutari;
- per persistente violazione degli obblighi statutari.

3.4.4 – L'ammissione e l'esclusione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo e comunicate al richiedente o al socio. Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione è ammesso ricorso all'Assemblea degli aderenti che devono decidere sull'argomento nella prima riunione convocata. La decisione è inappellabile.

Art.4 - Diritti e doveri degli aderenti

4.1 - Gli aderenti possono essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione. Il contributo a carico degli aderenti non ha carattere patrimoniale ed è deliberato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del preventivo. E' annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di aderente, deve essere versato secondo i tempi e le modalità previste dall'apposito regolamento interno approvato dall'Assemblea Generale.

4.2 - Gli aderenti hanno il diritto:

di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento del contributo) e di votare direttamente o per delega di conoscere i programmi con i quali l'associazione intende attuare gli scopi sociali; di partecipare alle attività promosse dall'associazione; di usufruire di tutti i servizi dell'associazione; di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

4.3 - Gli aderenti sono obbligati:

a osservare le norme del presente statuto, dei regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;

a versare il contributo stabilito dall'Assemblea;

a svolgere le attività preventivamente concordate;

a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione.

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Agli aderenti possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, secondo opportuni parametri validi per tutti gli aderenti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea.

Le attività degli aderenti sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

Art.5 - Patrimonio ed Entrate

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

da beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'associazione;

eventuali fondi di riserva;

da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti destinati ad incremento del patrimonio.

Le entrate dell'associazione sono costituite da:

contributi degli aderenti per le spese relative alle finalità istituzionali dell'associazione;

contributi di privati;

contributi, sovvenzioni e finanziamenti comunali, provinciali, regionali, statali, europei o comunque di organismi pubblici nazionali o internazionali;

sovvenzioni e finanziamenti di aziende, fondazioni, altre associazioni, o comunque di altri privati singoli o organismi privati;

donazioni e lasciti del patrimonio testamentari non vincolati all'incremento;

rimborsi derivanti da convenzioni;

rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo;

entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;

fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore;

I fondi sono depositati presso gli Istituti di Credito stabiliti dal Consiglio Direttivo.

5.1 - L'associazione si obbliga di redigere il bilancio o rendiconto annuale e conserva le stesse per un periodo non inferiore a quello indicato dall'art. 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 600.

5.2 - L'associazione Meteo Valle d'Itria non può distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.) che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima struttura.

L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. È vietato distribuire, anche in modo indiretto, fondi o beni ai soci e a coloro che a qualsiasi titolo operino nell'associazione o ne facciano parte.

Art.6 - Organi sociali dell'Associazione

Organi dell'Associazione sono:

Assemblea degli aderenti;

Il Consiglio Direttivo;

Il Presidente.

Gli organi sociali hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermati.

Art.7 - Assemblea degli aderenti

7.1 – L'Assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'Associazione.

7.2 – L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ed è di regola presieduta dal Presidente dell'Associazione.

7.3 - La convocazione è fatta in via ordinaria almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione.

7.4 - La convocazione può avvenire anche per richiesta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo o di un decimo degli aderenti: in tal caso l'avviso di convocazione deve essere reso noto entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

L'Assemblea ordinaria viene convocata per:

l'approvazione della relazione di attività e del rendiconto economico (Bilancio Consuntivo) dell'anno precedente;

l'esame delle questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo.

Altri compiti dell'Assemblea ordinaria sono

eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;

approvare gli indirizzi ed il programma delle attività proposte dal Consiglio Direttivo;

ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;

fissare l'ammontare della quota associativa.

7.5 - D'ogni Assemblea deve essere redatto il verbale da scrivere nel registro delle assemblee degli aderenti. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti gli aderenti.

7.6 - L'Assemblea straordinaria viene convocata per la discussione delle proposte di modifica dello statuto o di scioglimento e liquidazione dell'associazione.

7.7 – L'avviso di convocazione è inviato individualmente per iscritto agli aderenti almeno quindici giorni prima della data stabilita, a mezzo posta ordinaria e/o via mail, è anche reso pubblico nella sede sociale e/o sul sito internet dell'associazione, e deve contenere l'ordine del giorno.

L'Assemblea, in assenza di leggi in materia e in analogia a quanto già previsto per le cooperative, può deliberare la regolamentazione di altre idonee modalità di convocazione nel caso che il numero degli aderenti diventasse particolarmente elevato e comunque tale da rendere difficoltosa l'individuazione di una sede adatta.

7.8 - In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti presenti in proprio o per delega.

In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti, in propria o per delega. La seconda convocazione può aver luogo nello stesso giorno della prima. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

7.9 - Per le deliberazioni riguardanti le modificazioni dello Statuto, lo scioglimento e la liquidazione dell'associazione sono richiesti le maggioranze indicate nell'art. 12.

7.10 - Ciascun aderente può essere portatore di un massimo di cinque deleghe di altri aderenti.

Art. 8 - Il Consiglio Direttivo

8.1 - Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli aderenti ed è composto da sette componenti. Resta in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti. Essi decadono qualora sono assenti ingiustificati per tre volte consecutive.

8.2 - Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti il Presidente ed un Vice Presidente.

8.3 - Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno sei volte all'anno e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro con voto consultivo. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale da inserire nel registro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

8.4 - Compete al Consiglio Direttivo:

compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;

fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;

sottoporre alla visione dell'Assemblea il preventivo possibilmente entro la fine del mese di dicembre e comunque con il bilancio consuntivo entro la fine del mese di aprile successivo dell'anno interessato;

determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;

eleggere il Presidente e un massimo di due Vice Presidenti;

nominare il Segretario e il Tesoriere, che possono essere scelti anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche tra i non aderenti;

accogliere o respingere le domande degli aspiranti aderenti;

deliberare in merito all'esclusione di aderenti;

ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;

assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli aderenti e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;

istituire gruppi a sezioni di lavoro i cui coordinatori, se non hanno altro diritto a voto deliberativo,

possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee con voto consultivo;

nominare, all'occorrenza, secondo le dimensioni assunte dall'associazione, il Direttore deliberandone i relativi poteri.

Il Consiglio Direttivo può delegare al Presidente o a un Comitato Esecutivo l'ordinaria amministrazione. Le riunioni dell'eventuale Comitato Esecutivo devono essere verbalizzate nell'apposito registro.

Le eventuali sostituzioni di componenti del Consiglio Direttivo effettuate nel corso del triennio devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Art.9 - Presidente

9.1 - Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i componenti a maggioranze dei voti.

9.2 - Il Presidente:

dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;

ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;

è autorizzato ad eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;

ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;

presiede le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e dell'eventuale Comitato Esecutivo;

in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente, che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera.

Di fronte agli aderenti, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art.10 - Gratuità delle cariche

Le cariche sociali sono gratuite, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, nell'interesse dell'associazione.

Art.11 - Bilancio

11.1 - Ogni anno devono essere redatti, a cura del Consiglio Direttivo, il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile.

11.2 - Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche.

11.3 - Il bilancio deve coincidere con l'anno solare.

11.4 - Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività di cui all' art.2. E' vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta di utili e avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione.

Art.12 - Modifiche alla Statuto e Scioglimento dell'Associazione

12.1 - Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un decimo degli aderenti. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con la presenza di almeno tre quarti degli aderenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

12.2 - Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell'associazione può essere proposto dal Consiglio Direttivo e approvato, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti, dall'Assemblea dei Soci convocata con specifico ordine del giorno. I beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altre organizzazioni operanti in identico o analogo settore di volontariato sociale, secondo le indicazioni dell'assemblea che nomina il liquidatore e comunque secondo il disposto dell'art. 5, comma 4 della legge 266/91, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve agli aderenti.

Art.13 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice Civile, alla Legge n. 266 dell'11 agosto 1991, alla legislazione regionale sul volontariato, ove e per quanto occorra al D.Lgs 4 dicembre 1997, n. 460 e alle loro eventuali variazioni.

Art.14 - Norme di Funzionamento

Le norme di funzionamento eventualmente predisposte dal Consiglio Direttivo e approvate dall'Assemblea saranno rese note per mezzo di copia affissa nell'albo avvisi esposto nella sede sociale, anche utilizzando lo strumento della pubblicazione on-line su un sito internet dedicato. Gli aderenti possono richiederne copia personale.